

Maturità e
matura età

MAURO CERRI

CRONACA

Abbonamento
mensile:
3 mesi a 19 €[Aggressione in strada ...](#)[Sequestro Ecstasy Mal...](#)[Sciopero vigili Milano](#)[Famiglia tiktok](#)[Meteo Lombardia](#)

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

[Il Giorno](#) [Como](#) [Cronaca](#) [Minacce con pistola alla tes...](#)

Minacce con pistola alla testa. Condannata guardia giurata

Mariano Comense, il compagno violento era stato arrestato nel 2023 dopo sei anni da incubo .



Minacce con pistola alla testa. Condannata guardia giurata

Un anno fa era stato arrestato, dopo un gesto che aveva spinto i carabinieri a mettere in sicurezza madre e figlio e far scattare la misura cautelare: aveva puntato una pistola alla testa della sua compagna, l'arma che aveva in dotazione per il suo lavoro di guardia giurata. Ora il quarantenne di Mariano Comense è stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione, al termine del processo che si è svolto davanti al Tribunale Collegiale di Como, dove l'imputato ha voluto discutere le accuse che gli erano state rivolte: maltrattamenti in famiglia, violenza privata e violazione nella detenzione delle armi. La grave minaccia era avvenuta al termine di una lite con la compagna, dentro casa. L'ennesima in un rapporto diventato ormai difficile, ma quel giorno le minacce avevano superato ogni limite, con lui incurante della presenza del loro bimbo di soli cinque anni: l'uomo aveva estratto l'arma e l'aveva rivolta alla testa della sua compagna. La quarantenne si era rivolta ai carabinieri di Mariano Comense, sporgendo denuncia e chiedendo aiuto ma anche raccontando quasi sei anni di maltrattamenti, denigrazioni e botte, iniziati quando era andata a convivere con l'imputato, dal quale aveva avuto un bimbo.



Acquista il giornale



lavoro, di cui aveva però fatto un uso illecito.

Durante la perquisizione erano stati trovati anche tre fucili e altre due pistole, tutte armi regolarmente detenute ma sottoposte a sequestro cautelativo, come prevede in questi casi il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Dalle indagini ulteriori erano emerse condotte di maltrattamento continuo avvenute durante la convivenza, tra cui percosse, violenze psicologiche, minacce continue spesso in presenza del bimbo.

Paola Pioppi

© Riproduzione riservata

Il Giorno Como Cronaca [L'inferno in Vallemaggia. Tr...](#)

L'inferno in Vallemaggia. Tre morti e un disperso trascinati via dai torrenti

Sabato notte un nubifragio si è abbattuto sulle montagne dietro Locarno. Devastate la Val Bavona e la Valle Lavizzara. Evacuati residenti e campeggiatori.





L'inferno in Vallemaggia. Tre morti e un disperso trascinati via dai torrenti

Ha devastato la Vallemaggia, il paradiso degli escursionisti e gli scalatori sulle Alpi Lepontine alle spalle di Locarno, in Canton Ticino, la perturbazione che nella notte tra sabato e domenica si è abbattuta appena oltre il confine. L'allerta era stato diffuso anche in provincia di Como, raggiunta solo dalla coda della perturbazione. In Canton Ticino invece il bilancio è stato di tre morti e un disperso: in Val Bavona e in Valle Lavizzara nell'arco di poche ore si sono abbattuti oltre 200 millimetri di pioggia, gonfiando a dismisura torrenti e fiumi. Dalle montagne in pochi minuti si sono riversate a valle fango, rocce e alberi che hanno travolto ogni cosa. I superstiti parlano di un rombo assordante che li ha svegliati nel cuore della notte. La misura della devastazione è restituita dalle immagini diffuse già nella mattinata di ieri dai tecnici della Rega - il soccorso elvetico - che hanno fatto la spola in elicottero nelle zone colpite per evacuare residenti e campeggiatori. Il ponte di Visletto è crollato, non c'è più elettricità perchè i pali della luce sono stati spazzati via con le tubazioni degli acquedotti. In Val Lavizzara a Mogno è stata evacuata una colonia con 40 bambini e 30 adulti, altre 300 persone sono state recuperate in giornata a Peccia, dove si trovavano per partecipare a un torneo di calcio.

"Nelle operazioni di soccorso sono state impegnate alcune centinaia di persone e cinque elicotteri", il resoconto in serata della Polizia cantonale. Impegnati anche i geologi che hanno escluso, almeno per ora, la presenza di abitazioni a rischio crollo. Nel pomeriggio di ieri a dare manforte in Canton Ticino è arrivato anche l'esercito con un elicottero Super Puma arrivato ad Aurigeno. "Invitiamo la popolazione a ridurre al minimo gli spostamenti e a non recarsi nei luoghi colpiti dal maltempo - l'appello della Cantonale - La strada cantonale è interrotta dal ponte di Visletto, frazione di Cevio, travolto dalle acque e crollato. Le valli Bavona, Lavizzara e di Campo non sono quindi raggiungibili via terra". AlertSwiss ha diffuso un'allerta inondazioni di livello 4 in zona Prato Sornico, Valle Maggia e Piano di Peccia, chiedendo alla popolazione di evacuare le case vicino al fiume e ripararsi in alto. Molti detriti trascinati dai torrenti sono finiti nel Ticino e poi nel Verbano, in particolare tronchi galleggianti sono stati segnalati al confine con l'Italia.

© Riproduzione riservata



Acquista il giornale

Dalla stessa sezione



Cronaca

L'inferno in Vallemaggia. Tre morti e un disperso trascinati via dai torrenti

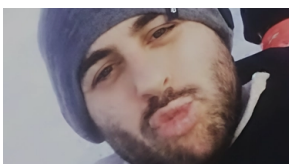
1 lug 2024



Cronaca

Luca Guastella, chi era il motociclista comasco morto a Valvestino

30 giu 2024



Cronaca

Nicolas, la droga e il volo fatale. Cinque anni al pusher: la condanna è definitiva

30 giu 2024



Acquista il giornale 

Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

il Resto del Carlino



LA NAZIONE



QUOTIDIANO NAZIONALE

IL TELEGRAFO

Luce!

QNIncrari

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ

Copyright ©2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-3107

[Dati Societari](#) [Privacy](#) [Impostazioni](#) [Privacy](#)